

Contenuti

[Interventi](#)
[Recensioni](#)
[Controinformazio](#)
[Interviste](#)
[Testi](#)
[Poesia](#)
[Cinema & tv](#)
[Schegge](#)
[taglianti](#)
[Cronache del](#)
[pre-bomba](#)
[I suonatori](#)
[Jones](#)
[Segnalazioni](#)
[AltroQuando](#)

Articoli recenti

[ESCLUSIVO
Velia Titta
Matteotti
indagata per
vilipendio delle
autorità:
«Votate NO al
referendum,
fatelo per
Giaki. Un bacio
all'Italia
proprio
d'amore» 28
Gennaio 2026](#)
[Gli spietati 26
Gennaio 2026](#)
[Sister of the
Road 25
Gennaio 2026](#)
[Gruppo di
famiglia in un
prisma 24
Gennaio 2026](#)
[Pluribus:
l'invasione
degli infracorpi
24 Gennaio
2026](#)
[Un decennio da
infarto: storia
controculturale](#)

ESCLUSIVO Velia Titta Matteotti indagata per vilipendio delle autorità: «Votate NO al referendum, fatelo per Giaki. Un bacio all'Italia proprio d'amore»

Publicato il 28 Gennaio 2026 · in Interviste ·

Intervista a cura di **Luca Baiada**

Giaki, sì, il mio Giaki. Si chiamava Giacomo. Fra noi era Giaki. Bello, sensibile, elegante. L'avevo conosciuto all'Abetone, in villeggiatura con mio fratello, Titta Ruffo, l'artista. Come Titta perché? Titta è il cognome, mio fratello aveva scambiato il nome col cognome. Io, invece, il mio romanzo lo firmai Andrea Rota. Un nome da uomo, e anche Giaki parlava di me al maschile: «il Chini». Ma Le pare il momento dei pettegolezzi? Voglio ricordare il mio Giacomo, l'onorevole Matteotti. Il nostro amore, il suo impegno. All'università era un genio negli studi giuridici, carriera accademica aperta, invece si votò al socialismo.

Mi confidava tante cose, anche le debolezze dei compagni. I pavidoli spazientivano e gli estremisti lo sconcertavano. Sa cosa diceva, del partito? Che era un mortorio, che perdevano tempo, che ci voleva gente di volontà. Naturalmente i suoi nemici erano altri. Gli agrari, i possidenti e i loro fattori, sgherri, squadristi. La polizia compiacente coi ricchi e con gli speculatori. In Polesine c'era la fame, i lavoratori vivevano in capannoni di frasche, col bestiame. Giaki non li abbandonò mai, ed era nato benestante, in una grande villa.

**Archivi**

[gennaio 2026](#)
[dicembre 2025](#)
[novembre 2025](#)
[ottobre 2025](#)
[settembre 2025](#)
[agosto 2025](#)
[luglio 2025](#)
[giugno 2025](#)
[maggio 2025](#)
[aprile 2025](#)
[marzo 2025](#)
[febbraio 2025](#)
[gennaio 2025](#)
[dicembre 2024](#)
[novembre 2024](#)
[ottobre 2024](#)
[settembre 2024](#)
[agosto 2024](#)
[luglio 2024](#)
[giugno 2024](#)
[maggio 2024](#)
[aprile 2024](#)
[marzo 2024](#)
[febbraio 2024](#)
[gennaio 2024](#)
[dicembre 2023](#)
[novembre 2023](#)
[ottobre 2023](#)
[settembre 2023](#)
[agosto 2023](#)
[luglio 2023](#)
[giugno 2023](#)
[maggio 2023](#)
[aprile 2023](#)
[marzo 2023](#)

dei Novanta 23
Gennaio 2026
Il nuovo
disordina
mondiale / 32
– L'ultima
Thule tra Nato,
petrolio, terre
rare e...guano
21 Gennaio
2026
Mitologie
maranza 20
Gennaio 2026
Il reale delle/
nelle immagini.
Una
fenomenologia
dei media
visuali 19
Gennaio 2026
ESCLUSIVO
L'IA respinge
un'immagine
diffusa dal
governo:
«Artificiale o
naturale, ma
intelligenza. Al
referendum
sulla
magistratura
votate NO» 18
Gennaio 2026
La maschera di
Wolfenbach
(*Nightmare
Abbey* 24) 17
Gennaio 2026
Quando le fonti
divergono. La
profondità
delle zone
grigie.
Intervista
all'archeologo
Andrea Augenti
(parte uno) 16
Gennaio 2026
Il complotto
dei progetti
che non
funzionano 16
Gennaio 2026
L'attualità della
critica radicale

Il nostro amore, meraviglioso. Cominciato un po' alla volta, scrivendoci lettere profonde. Lo stuzzicavo, lo ammetto. Quel suo fare serio ed energico mi faceva venir voglia di scompigliargli i capelli. Cominciava già a perderli, e così lo prendevo in giro. Ma non è neanche di questo che voglio parlare.

Voglio ricordarlo come giurista, anche se io non sono stata all'università. Lui diceva che la facoltà di legge è una fabbrica di spostati, senza alta cultura, che c'è un'avvocateria italiana che vive sulla litigiosità, sulla teatralità dei processi e sugli affari. Diceva che se un giurista non ha voglia di imparare per conto suo, somiglia agli specialisti di Multatuli. Ah, già, Multatuli non va più di moda. Era uno scrittore, un olandese, si chiamava Eduard Douwes Dekker.

Giacomo coi giuristi era severissimo. Aveva capito che coltivare il diritto è utile: se si è all'opposizione, per invocare le garanzie; se si conquista il potere, per condurre la società. Ma diceva che la cultura giuridica è tutta posticcia, formalistica, proceduristica.

Nel mondo giuridico c'erano scuole diverse. Lo racconto come me lo spiegava Giaki. Ma l'amore è una traduzione straordinaria, sa? Va diritto al cuore e non si dimentica. E non mi guardi così. Se Le sembra strano che la figlia di un fabbro, sorella di un cantante, racconti queste cose, si chiedi quanto tempo ho avuto per ripensarci. Quando sono rimasta vedova avevo trentaquattro anni, tre bambini e una casa isolata diventata fredda e triste. Allora, mi ascolti.

C'erano la scuola classica e quella positivista, oltre a una scuola socialista. Giacomo era di impostazione classica, ma non gli piaceva il dogmatismo. Ragionava per conto suo e vedeva lontano. Il positivismo era più moderno, sembrava progressista, e diventò presto fascista; dopo, la scuola classica si adeguò al fascismo anche quella. I socialisti furono travolti. Come in amore: se uno tradisce, tutto frana.

Le pugnalate, non le abbiamo mai potute contare. Quando andai da Mussolini, dopo il rapimento, lo sentivo che il colpevole era lui. Ma il corpo ce lo fecero avere dopo due mesi, disfatto. Noi non potemmo contare le ferite? Nessuno potrà mai misurare il bene che fece, l'amore per lui di tutte le persone con un'anima. Ovunque ci sarà un essere umano, sempre, batterà un cuore per Giacomo Matteotti.

Il delitto fu a Roma, ma il processo lo fecero a Chieti. Gli antifascisti sapevano che era pilotato e lo chiamarono «farsa di Chieti». Già, perché scelsero proprio Chieti? Ascolti, è interessante. Un centro piccolo, un ambiente fermo, tradizionale. Pensi, Giaki a Chieti c'era stato, nel 1920, e mi aveva scritto: «Gente un po' primitiva e... tanto pecorino». Cittadina controllabile, insomma, niente sorprese. Il processo lo fecero solo ai sicari, difesi da Roberto Farinacci,

febbraio 2023
gennaio 2023
dicembre 2022
novembre
2022
ottobre 2022
settembre
2022
agosto 2022
luglio 2022
giugno 2022
maggio 2022
aprile 2022
marzo 2022
febbraio 2022
gennaio 2022
dicembre 2021
novembre
2021
ottobre 2021
settembre
2021
agosto 2021
luglio 2021
giugno 2021
maggio 2021
aprile 2021
marzo 2021
febbraio 2021
gennaio 2021
dicembre 2020
novembre
2020
ottobre 2020
settembre
2020
agosto 2020
luglio 2020
giugno 2020
maggio 2020
aprile 2020
marzo 2020
febbraio 2020
gennaio 2020
dicembre 2019
novembre
2019
ottobre 2019
settembre
2019
agosto 2019
luglio 2019
giugno 2019
maggio 2019
aprile 2019
marzo 2019

incarnata nella
poesia e
nell'opera di
Giorgio
Cesarano 14
Gennaio 2026
La Sinistra
Negata 09 13
Gennaio 2026
Čechov a
Sachalin 12
Gennaio 2026
Immaginario e
costruzione
sociale della
realtà 11
Gennaio 2026
Nella stretta
morsa del
ragno (*Piccole
stregherie 3*)
10 Gennaio
2026
Stessa musica:
da Coj a Naoko
9 Gennaio
2026
Zac zac zac: i
granchi rossi
bucano la rete
nera 9 Gennaio
2026
Elogio
dell'eccesso /
11 - *Dal
letame
nascono i fiori:*
storia del
CBGB 7
Gennaio 2026
E insieme
osammo.
Dall'io al noi
nella poesia di
Sante
Notarnicola 7
Gennaio 2026
Sé come un re.
*Saggio sulle
derive
identitarie*, di
Élisabeth
Roudinesco 5
Gennaio 2026
Il noir italiano
prima e dopo

segretario del partito fascista. Ha capito?

Il difensore era il segretario del partito al governo. Le pare un processo? Non volli esserci come parte civile, avrei avallato l'infamia. La sentenza fu scandalosa. Dopo, Farinacci pubblicò la sua arringa in un libriccino; la prefazione la scrisse un professore famoso, Vincenzo Manzini, uno citato ancora adesso nei manuali di diritto: «Come ritiene il Manzini... La teoria del Manzini...». Sa cosa scrisse Manzini, quel vile, su mio marito? Scrisse che faceva della politica una professione, che la sua fine era un rischio del mestiere di demagogo.

Vuole un altro giurista, una serpe? Proprio Farinacci: disse che siccome mio marito era una provocazione permanente, per gli assassini ci voleva l'attenuante di essere stati provocati; arrivò a negare l'aggravante di aver ucciso un deputato, perché mio marito, secondo lui, col suo impegno politico all'opposizione dimostrava di non essere un vero parlamentare!

Ma adesso un fatto mi ha colpita. Fra tante accuse contro la magistratura, non potevano trovarne una più assurda. I giudici nemici dei bambini! Senta che storia. Una famiglia austera, naturalista, che vive nel bosco, in un mondo incontaminato. Una famiglia all'antica, pura. E dove? In un bosco vicino a Chieti. I magistrati, cattivi, portano via i bambini e rovinano tutto. Ecco: in un altro modo, è tornata la farsa di Chieti.

E si permettono di parlare di bambini. Io e Giacomo ne avemmo tre, e a dividerli dal padre non furono i magistrati ma i sicari fascisti. Un padre meraviglioso, un vero uomo. Era capace di scrivermi parole travolgenti, ascolti questa lettera: «Il ricordo di una notte lontana d'amore mi tiene nel dormiveglia come un sogno che non finisce. Ti sento come un vortice d'acqua che attira per posarsi sul fondo, ma con la volontà di non posarsi mai»; e ancora: «Vorrei baciarti così piano che tu non mi sentissi se non quando già ti avessi circondata tutta, fino all'ultima e più profonda sensibilità. Vorrei baciarti così forte da non lasciarti respiro né libertà, nella violenza di una conquista perfetta che nulla abbandona».

Io, l'ultima lettera che gli scrissi la chiusi così: «Bacia i piccoli e dammi notizie, un bacio a te proprio d'amore». L'uomo che mi dava tutto questo, lo trascinarono in un'automobile e lo uccisero. Quando fu ritrovato vicino a Roma, alla Quartarella, chiamarono «quartarellisti» quelli che chiedevano la destituzione di Mussolini. I magistrati che cercarono la verità furono trasferiti e perseguitati.

È una coincidenza, che la storia della famiglia nel bosco sia proprio a Chieti. Eppure certe coincidenze sono fili della storia, più difficili da vedere, ma non per una donna innamorata. Cosa Le dicevo? Un centro piccolo, un ambiente

febbraio 2019
gennaio 2019
dicembre 2018
novembre
2018
ottobre 2018
settembre
2018
agosto 2018
luglio 2018
giugno 2018
maggio 2018
aprile 2018
marzo 2018
febbraio 2018
gennaio 2018
dicembre 2017
novembre
2017
ottobre 2017
settembre
2017
agosto 2017
luglio 2017
giugno 2017
maggio 2017
aprile 2017
marzo 2017
febbraio 2017
gennaio 2017
dicembre 2016
novembre
2016
ottobre 2016
settembre
2016
agosto 2016
luglio 2016
giugno 2016
maggio 2016
aprile 2016
marzo 2016
febbraio 2016
gennaio 2016
dicembre 2015
novembre
2015
ottobre 2015
settembre
2015
agosto 2015
luglio 2015
giugno 2015
maggio 2015
aprile 2015
marzo 2015

Scerbanenco 4
Gennaio 2026
La coscienza di
Gustav
(appunti
meyrinkiani)
15 3 Gennaio
2026

Chi siamo

1) Carmilla è un blog dedicato alla letteratura di genere, alla critica dell'immaginario dominante e alla riflessione culturale, artistica, politica, sociologica e filosofica, riassumibile nella dicitura: "letteratura, immaginario e cultura d'opposizione". E' esente da qualsiasi tipo di attività a scopo di lucro ed è priva di inserti pubblicitari o commerciali. Inoltre non è oggetto di domande di provvidenze, contributi o agevolazioni pubbliche che conseguano qualsiasi ricavo e si basa sull'attività volontaria e gratuita di redattori e collaboratori.

2) Carmilla non

fermo, tradizionale. Niente sorprese. E adesso: valori familiari, attacco alla giustizia, propaganda. Non sto parlando di una macchinazione. C'è un clima di falsità, una melma fa affiorare la sua schiuma. L'eterna ipocrisia dei prepotenti, il peggio dell'Italia. La farsa di Chieti pesa ancora su Roma.

Se non ci fossero altri motivi per votare NO, al referendum sulla pugnalata alla Costituzione, basterebbero le bugie che inventano. Il potere colpisce chi deve applicare le regole. I giuristi sono un punto speciale della società, un punto forte e insieme debole. Parola di donna abituata a raccogliere le confidenze di un combattente fra aule, riunioni e biblioteche. Posti tranquilli, per imboscarsi? No, posti delicati e pericolosi, quando si usano con coraggio, e la storia di mio marito lo dimostra.

Lui usava la razionalità, la scrittura e la parola per un progetto unitario di giustizia sociale. Adesso, per scompaginare la magistratura, giudici e pubblici ministeri vengono divisi e nei consigli di autogoverno vengono sorteggiati invece che eletti. C'è l'odio per la ragione, nei pugnali dei sicari come nella resa alla sorte. Ha notato come dicono volentieri «fato», i fascisti?

Mio marito sapeva che la pratica della libertà esige persone lucide, scelte logiche e regole. Proprio perché era giurista, Giaki aveva capito. In un libro, *Un anno di dominazione fascista*, denunciò il pericolo di una riforma costituzionale sul tipo del cancellierato. Guardi adesso cosa succede. Approfittano di una legge elettorale ingiusta per stravolgere la Costituzione. Il governo non ha la maggioranza né fra chi ha diritto al voto né fra chi è andato a votare. Giaki era per il sistema elettorale proporzionale.

Dopo questa denuncia contro di me bisogna alzare la voce. Lo scriva: sono Velia Titta, la sorella di Titta Ruffo, il più grande baritono del mondo. La mia famiglia viene da un quartiere popolare di Pisa, da via Carraia, fra l'Arno e il mattatoio. Ho perso presto mia madre, mio padre ha trovato un'altra donna, sono andata a scuola con l'aiuto di mio fratello. Ho sposato Giacomo Matteotti, l'hanno assassinato e ho cresciuto da sola i nostri figli; ho sempre avuto alla porta la polizia e in casa una spia dell'Ovra che fingeva di aiutarmi.

Adesso lo dico più forte: votate NO al referendum, svergognate tutte le farse di Chieti e difendete la libertà! Il NO è un bacio all'Italia proprio d'amore!

TAGGED WITH → [Giacomo Matteotti](#) • [Titta Ruffo](#) • [Velia Titta](#)

febbraio 2015
gennaio 2015
dicembre 2014
novembre 2014
ottobre 2014
settembre 2014
agosto 2014
luglio 2014
giugno 2014
maggio 2014
aprile 2014
marzo 2014
febbraio 2014
gennaio 2014
dicembre 2013
novembre 2013
ottobre 2013
settembre 2013
agosto 2013
luglio 2013
giugno 2013
maggio 2013
aprile 2013
marzo 2013
febbraio 2013
gennaio 2013
dicembre 2012
novembre 2012
ottobre 2012
settembre 2012
agosto 2012
luglio 2012
giugno 2012
maggio 2012
aprile 2012
marzo 2012
febbraio 2012
gennaio 2012
dicembre 2011
novembre 2011
ottobre 2011
settembre 2011
agosto 2011
luglio 2011
giugno 2011
maggio 2011
aprile 2011
marzo 2011